

Una vacanza... particolare

Villaggio San Paolo 2016: un'esperienza ricca di significati

di **Carlo Brambilla**

La scorsa estate ho deciso di farmi un regalo: ho prenotato una vacanza di dieci giorni, tutto compreso, in un villaggio al mare a Jesolo. Una vacanza da solo perché, in alcuni momenti, stare soli diventa un bisogno, una necessità: di affacciarsi alla vita conservando amori ed affetti, ma lasciando a casa abitudini e logori stili di vita; di esporsi senza protezioni a nuovi stimoli; di ritrovare il personale sentiero che ognuno di noi percorre durante la propria vita.
Ma chiaramente da soli non si può restare! Infatti, appena arrivato, ho incontrato subito due nuovi amici, anche loro "in vacanza da soli", con cui è subito nata una piacevole complicità.
Sembravamo i "Tre Moschettieri": sempre insieme durante la giornata, sempre insieme al ristorante e al bar, sempre insieme al mare, indossando sempre una maglietta dello stesso colore, con una familiare ed inconfondibile scritta sul petto. Credo che molti abbiano ormai compreso quello che sto iniziando a descrivere: una vacanza al Villaggio San Paolo di Ca' Ballarin al Cavallino-Jesolo, per partecipare ad "Amici dello Shiatsu, con il cuore per la vita", un progetto di volontariato Shiatsu nel supporto alla disabilità, dedicato ad Ennio Miglioranza che lo ha iniziato 7 anni fa.
Una vacanza in una grande ed accogliente struttura fondata sul volontariato: tanti volontari adulti e giovani, ognuno con un preciso compito, ognuno che quotidianamente condivide la propria attività per costruire una spensierata giornata, da donare a tutti gli ospiti del Villaggio.

UN SORRISO E SI COMINCIA

E noi? Noi doniamo un po' di benessere con quello in cui crediamo: noi pratichiamo Shiatsu.
Ed ecco che ogni giornata prende vita. I "Tre Moschettieri", assieme ad altri Operatori, pronti ad iniziare: postazione attrezzata con tutto l'occorrente, materassini, sostegni, asciugamani,

tel 02.29.40.40.11• fax 02.29.51.01.34

musica, ombra, Operatori in seiza ed ospiti affacciati al tavolino dove vengono gestite le prenotazioni.
Una cosa accomuna tutti: il sorriso prima ancora di iniziare. Ed allora via, si comincia: uomini e donne, ragazze e ragazzi, mamme e papà, nonne e nonni, bambini, arbitri di serie A in pensione, ragazzi che vivono in comunità, educatori, autisti di pullman, soprani, canoisti, ciclisti, volontari in pausa che si avvicinano... e poi, mani che si protendono per accompagnare, mani che sostengono coloro che la società ha definito invalidi, ma che, in verità, hanno solo bisogno di un piccolo aiuto per sdraiarsi e poi rialzarsi.
Lentamente cala il silenzio, gli occhi si chiudono, qualcuno non "molla" e continua a parlare, racconta divertenti aneddoti, tutti sorridono..., ma alla fine anche lui si lascia andare, restando in silenzio.
Trattando si percepiscono articolazioni che si liberano, schiene che si ammorbidiscono, cuori che cercano di dialogare mentre le mani si muovono e premono, ogni Operatore con il suo stile, con il suo ritmo, ma tutti alla ricerca di un risultato comune. Preziosi i consigli di Maria Dolores ad indicarci come trattare bambini che non possono sdraiarsi ma che dobbiamo tenere in braccio.
È difficile descrivere le sensazioni provate con questi bambini: sentire che lentamente abbandonano tutto il loro peso sul nostro corpo praticandoci una naturale e profonda pressione, vedere come appoggiano la loro guancia sul nostro petto e chiudono gli occhi, notare braccia e gambe che prima si agitavano incoerentemente e che ora sono un po' più tranquille, manine che si aprono e si appoggiano nel palmo delle mani degli Operatori. Altro non è possibile scrivere, immaginatelo voi !

SENSAZIONI INDIMENTICABILI

Un'ora di trattamento passa veloce e in pochi minuti gli occhi si riaprono, riaffiorano i sorrisi e qualcuno ricomincia a raccontare aneddoti divertenti; si sentono nell'aria parole che cercano di descrivere le buone e nuove sen-













sazioni provate, situazioni che ogni Operatore ha vissuto più di una volta e che sa quanto sia difficile spiegare, ma che semplicemente si rivivono ad ogni trattamento.
Ma subito si ricomincia: altre persone sono in attesa! Una veloce sistemata alla postazione, supporti a portata di mano ed arrivano nuovi ospiti, si sdraiano e tutto riparte.
Non esiste lunedì o domenica, siamo in vacanza e tutti i giorni devono essere festivi. Tutte le persone trattate lasciano un ricordo: gli anziani con il sorriso negli occhi, i giovani con il sorriso sulle labbra e la sorpresa negli occhi, i bambini tenuti in braccio con il calore rimasto sul nostro petto e nella nostra pancia; poi c'è chi ringrazia e non commenta, ma ti saluta con calore ogni volta che ti incontra.
E poi succedono quelle cose che la vita tiene in serbo per i momenti speciali, quelli del tipo "quando meno te lo aspetti". Eravamo in pausa, noi "Tre Moschettieri", seduti su di una panchina nel caldo pomeriggio e succede che una volontaria, passando davanti a noi, inciampa e cade malamente a terra.
Subito ci avviciniamo per aiutarla, lamenta un po' di dolore ma ringrazia il cielo di non essersi fatta niente. Comunque, per sicurezza, uno di noi la accompagna in infermeria.
Alla sera la reincontriamo ed in effetti sta bene; lei ci ringrazia molto e ci "nomina" subito Arcangeli, mandati dal cielo a riposare sulla panchina in attesa di poterla aiutare. Gabriele, Raffaele e Michele... "Tre Arcangeli Moschettieri"! Che bella immagine!
Il giorno della mia partenza, la mattina molto presto, mentre ancora il Villaggio dorme e a piedi mi avvio con la valigia verso l'uscita, un'altra gradita ed inaspettata sorpresa: una giovanissima volontaria mi rincorre e quando mi raggiunge mi saluta abbracciandomi forte e augurandomi buon viaggio.
Oggi sono a casa, la vacanza è finita, ma ancora forte rimane il suo ricordo e con questa vividezza vorrei ringraziare tutte le persone che ho incontrato, gli Operatori, gli ospiti, i volontari e soprattutto la mia decisione di prendermi questi dieci giorni di vacanza.
E un ringraziamento particolare a Maria Dolores ed Umberto per la grande idea che portano avanti al Villaggio San Paolo e, se permettete, un grazie di cuore ad Ennio.

Periodo di presenza al Villaggio:
da giugno 2016 a settembre 2016
Giorni operativi al Villaggio n° 96
Presenze dei Volontari Operatori totali n° 491
Volontari Operatori impegnati nel periodo n° 59
Totale trattamenti n° 2739

I numeri dei trattamenti offerti
Diversamente abili 510
Accompagnatori o familiari dei diversamente abili 700
Ospiti in vacanza al Villaggio 791
Bimbi 158
Dipendenti o Volontari del Villaggio 82

tel 02.29.40.40.11• fax 02.29.51.01.34